



Sez. Piedimonte Matese

Intersezionale CAI Benevento – CAI Piedimonte Matese

Monti Alburni: Monte Panormo (1742 m) dal Rifugio Panormo

Giovedì 2 giugno 2022

Direttori: ASE Rossana D'Arienzo (338.2155451), ASE Berardino Bocchino (388.9290731) – Franco Panella (PM) 329.3728748

Tipologia percorso: Anello

Difficoltà: E (escursionistica)

Durata: ore 5 (escluso le soste)

Dislivello: 500 m

Lunghezza: 5 km

Itinerario: Dal Rifugio Panormo ci incammineremo verso la cima del Panormo dove arriveremo dopo circa tre ore di marcia passando per “Grava Fenestrella”, “Vucculo dell’Arena”. Dopo avere ammirato l’incredibile panorama ritorneremo verso il Rifugio Panormo. Lungo il percorso non ci sono punti acqua.

Appuntamenti

ore 6.00 Raduno a Piedimonte Matese, via F. Lupoli.

ore 9.00 Raduno al Rifugio Panormo (coordinate GPS: 40°31'29.22", 15°18'29.46"E) ed inizio escursione.

ore 16.00 Orario presunto fine escursione.

Equipaggiamento: scarpe da trekking, indumenti tecnici di ricambio, acqua a sufficienza per l'intera giornata, crema solare, cappello, utili i bastoncini da trekking per chi è abituato. Essendo un'escursione a “rifiuti zero”, i partecipanti sono invitati a dotarsi del necessario per il pasto ed evitare plastica monouso.

Partecipazione: L'escursione è aperta ai soci CAI ed ai simpatizzanti, previa sottoscrizione dell'assicurazione giornaliera obbligatoria (costo 11,50€). Per partecipare è **obbligatorio prenotarsi entro martedì 31 maggio**, contattando uno dei direttori di escursione.

La partecipazione all'escursione implica la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma dell'attività, come presentato nella scheda di escursione, e delle norme del “Regolamento di partecipazione alle attività Sociali” del C.A.I. di Benevento, scaricabile all'indirizzo <https://bit.ly/3wq5Ilo>.

AVVERTENZE

- a) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- b) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.

c)

PER INFORMAZIONI ED ADESIONI
Rossana D'Arienzo (338.2155451), Bernardino Bocchino (388.9290731)
Franco Panella (PM) 329.3728748

Logistica

Per il luogo dell'appuntamento NON impostare sul navigatore/GPS "Rifugio Panormo" ma impostare "Ottati" (40°27'48.37"N; 15°18'57.39" E). Arrivati nel paese di Ottati proseguire verso Sant'Angelo a Fasanella per circa 500m fino a trovare una cava sulla SX; prima della cava c'è una salita con un grande cancello che porta al cimitero, prendere quella strada e seguirla per 11 KM. Oppure impostare Rifugio Panormo (40°31'29.22", 15°18'29.46"E)

Oppure: prendere l'autostrada Salerno-Reggio e uscire a Petina arrivati nel paese di Petina prendere la strada per il cimitero; superato il cimitero proseguire per 17 Km sempre per la strada che sale in montagna e poi scende dall'altra parte nel paese di Sant'Angelo a Fasanella. Arrivati sulla provinciale girare a destra verso Petina e superato il paese di Sant'Angelo a Fasanella dopo circa 500m sulla destra trovate una cava appena dopo sulla destra c'è una salita con un grande cancello che porta al cimitero, prendere quella strada e seguirla per 11 KM. Oppure impostare Rifugio Panormo (40°31'29.22", 15°18'29.46"E)

Note descrittive

Il massiccio degli Alburni costituisce sicuramente una delle principali aree carsiche della Campania per la presenza di oltre 200 cavità e di alcuni sistemi carsici aventi sviluppi superiori a 3- 4 km. Tale rilievo presenta lungo il suo perimetro pareti molto acclivi del classico colore chiaro dei calcari da cui l'omonimo "Alburno"; si innalza come un enorme piastrone calcareo stratificato lungo circa quaranta chilometri e largo dodici, e bordato da valli solcate da copiosi e limpidi fiumi: Vallo di Diano, ad est, del Tanagro, a nord-est, del Calore, a sud-ovest e del Sele, a nord-ovest. Dal più basso bordo sud-occidentale, coincidente grossomodo con la quota 1.000 m slm, l'altopiano sale gradualmente e talora con bruschi gradoni verso nord-est fino alla massima elevazione dell'Alburno o Panormo (1.742 m) cui fanno da contraltare le cime della Nuda (1.704 m), dell'Urto (1.661 m), degli Scanni (1.510 m) e lo sperone del Figliolo (1.337 m), formando le imponenti e caratteristiche pareti verticali delle creste nord-occidentali e sud-orientali che hanno valso al massiccio l'appellativo di "Dolomiti del Sud". La morfologia di questo vasto altopiano risulta poi ancor più articolata per la presenza di due profonde incisioni: la prima si sviluppa da Petina (700 m) fino a Lo Scorzo (174 m) individuando più a nord la dorsale di M. Forloso (1.102 m); la seconda corrisponde invece al Vallone Lontrano ad oriente del quale gli Alburni digradano progressivamente verso il Vallo di Diano ed il Tanagro con una serie di elevazioni minori (M. Spina dell'Ausino, 1.445 m ; M. La Marta , 1.303 m). I Monti Alburni si caratterizzano per la presenza di numerose aree naturalistiche di notevole importanza, prima fra tutte l'Oasi di protezione WWF di Serre Persano ove, tra la macchia ed i canneti lungo le rive del F. Sele, nidificano gli uccelli acquatici (anatre, svassi, cormorani, folaghe, aironi cinerini, gazzette, gallinelle d'acqua, ecc.) e ancora vive la rara e misteriosa lontra, simbolo dell'Oasi, che si osserva anche lungo tutta la media valle del F. Calore.

Tratto da: Giulivo I., Santo A. (2005) - I Monti Alburni. In: Grotte e speleologia della Campania. Federazione Speleologica Campana, Elio Sellino ed., pp. 397-459